



## NOTE AL BILANCIO SEPARATO

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

Snam S.p.A. (di seguito anche Snam) è una holding industriale, quotata alla borsa di Milano, che detiene partecipazioni in società industriali e di servizi, in Italia e all'estero.

In qualità di capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e di direzione e coordinamento delle attività del Gruppo. Fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del business (principalmente servizi amministrativi, fiscali, legali, di gestione del personale, di information technology, di HSEQ) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Al 31 dicembre 2020, l'azionista di riferimento, CDP S.p.A., detiene per il tramite di CDP Reti S.p.A.1, il 31,4% del capitale sociale di Snam S.p.A. A tal fine rileva che, con decorrenza 1 agosto 2019, la stessa CDP ha riqualficato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato" a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di CDP su Snam.

### 1) CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio separato:

- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con

l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value; in considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam, dell'ininterrotta prosecuzione delle attività operative, nonché dei risultati delle analisi condotte circa gli impatti relativi all'epidemia di COVID-19, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale;

- è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. nella riunione del 17 marzo 2021 ed è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.;
- adotta l'euro quale valuta di presentazione; i valori del Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono presentati in milioni di euro. Le informazioni a commento delle Note al Bilancio separato, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro.

### 1.1 RICHIAMO DI ATTENZIONE SULL'INFORMATIVA DA FORNIRE ALLA LUCE DELLE CONSEGUENZE DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Nel rispetto delle recenti indicazioni contenute nel documento "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports" emanato dall'ESMA in data 28 ottobre 2020, riprese inoltre dal Richiamo di attenzione Consob n.1/21 del 16 febbraio 2021, si fornisce di seguito indicazione delle aree che, alla luce delle conseguenze della pandemia da COVID-19, sono ritenute di particolare importanza ai fini della redazione dei bilanci 2020.

In particolare, le aree individuate sono:

- L'applicazione del principio IAS 1 "Presentazione del bilancio" di cui alla nota n. 2 "Criteri di redazione" con riferimento alle criticità connesse alla valutazione della sussistenza del presupposto del going concern;
- L'applicazione del principio IAS 36, "Riduzione di valore delle attività", di cui alla nota n. 14 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto"; in relazione attività immateriali e materiali sono stati



riscontrati impairment indicator anche con riferimento ai beni detenuti in leasing;

- L'applicazione del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari", e del principio IFRS 7 "Strumenti Finanziari: Informazioni integrative" di cui alla nota n.10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" ed alla nota n. 23 Gestione dei rischi finanziari; in considerazione dei rischi connessi alle attività e passività finanziarie, ed al rischio di liquidità;

In aggiunta, alla nota n. 26) "Costi e oneri operativi" è riportata una specifica informativa sui costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19.

## 2) PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DALL'ESERCIZIO 2020

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2020, riportate alla nota n. 3 "Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2020" delle Note al bilancio consolidato, cui si rinvia.

## 3) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quelli di seguito riportati:

### Partecipazioni

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;

- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020", che è parte integrante delle presenti note.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno



i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o joint venture sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi della gestione caratteristica si riferiscono, principalmente, ai servizi forniti alle società controllate e altre società partecipate. I corrispettivi contrattuali per la prestazione di tali servizi sono pari ai costi sostenuti incrementati da un mark-up. La rilevazione dei ricavi per la prestazione dei servizi avviene over time lungo il periodo in cui i servizi stessi sono forniti.

## 4) PROSPETTI DI BILANCIO

Con riferimento ai prospetti di bilancio si segnala che:

- le voci del prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente/non corrente"<sup>1</sup>;
- il prospetto di conto economico è stato presentato separatamente dal prospetto di conto economico complessivo ed include i costi classificati per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo "indiretto".

Si precisa inoltre che, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima Delibera Consob, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

Al fine di consentire una maggiore intellegibilità dei prospetti di bilancio, sono state apportate le seguenti modifiche ai prospetti obbligatori:

- a) PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
- tra le "Attività correnti" e le "Attività non correnti" sono state inserite le voci "Altre attività finanziarie correnti" e "Altre attività finanziarie non correnti", destinate ad accogliere: (i) le attività finanziarie valutate al Fair Value Through Other Comprehensive Income – FVTOCI; (ii) i crediti finanziari concessi a società partecipate;
  - tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" sono state eliminate le voci "Attività per altre imposte correnti" e "Passività per altre imposte correnti", i cui valori sono stati riportati all'interno delle voci "Altre attività correnti" e "Altre passività correnti";

<sup>1</sup> Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o mezzi equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.



- tra le “Passività correnti” è stata eliminata la voce “Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine, il cui valore è stato riportato all’interno della voce “Passività finanziarie correnti”;
  - o all’interno del “Patrimonio netto” si è proceduto ad un diverso accorpamento delle voci “Utili a nuovo”, pari alla somma algebrica delle voci “Utile degli esercizi precedenti”, “Utile dell’esercizio” e “Acconto sul dividendo” e “Riserve”. Coerentemente, è stata data distinta evidenza di tali accorpamenti anche nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.
- b) PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
- la voce “Altri ricavi e proventi” è stata ridenominata in “Altri ricavi e proventi operativi”;
  - all’interno della voce “Costi e oneri operativi”<sup>2</sup> è stata data separata evidenza per i costi ed oneri afferenti alle seguenti nature: “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, “Servizi” e “Altri costi e oneri operativi”.
- c) PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- sono state eliminate le voci di dettaglio delle “Altre componenti del conto economico complessivo”, già riportate all’interno del Prospetto del conto economico complessivo.

Data la magnitudo degli importi oggetto di riclassifica non è stata presentata la Situazione patrimoniale- finanziaria all’1.1.2019.

## 5) UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L’applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L’utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell’incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

<sup>2</sup> Pari alla somma dei valori delle voci “Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, “Servizi”, “Altri costi e oneri operativi”, “Costo lavoro” e “Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali”.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### 5.1 RIDUZIONI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l’andamento futuro dei prezzi, l’impatto dell’inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell’offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’utilizzo dell’attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull’andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all’attività interessata.

Le logiche alla base dell’impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni sono illustrate rispettivamente nei punti “Riduzioni di valore delle attività non finanziarie” delle Note al bilancio consolidato.



## Riduzione di valore delle partecipazioni

In presenza di indicazioni che possano segnalare l'esistenza di una riduzione di valore, ovvero quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle partecipazioni, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, determinato attraverso l'applicazione del Dividend Discount Model.

## 5.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Snam effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi e/o procedimenti di natura legale e fiscale. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## 5.3 FAIR VALUE

La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni.

Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

## 6) PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione, applicabili a partire dal 1 gennaio 2020, si rinvia a quanto indicato alla nota n. 7 "Principi contabili di recente emanazione" delle Note al bilancio consolidato.

Dalle prime analisi effettuate, non sono stati individuati impatti derivanti dall'implementazione delle suddette disposizioni.

## 7) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, di importo pari a 2.991 milioni di euro (2.805 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono costituite essenzialmente da conti correnti e depositi bancari in euro presso istituti finanziari, che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo.

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari a circa lo 0,12%.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.



## 8) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI

I crediti commerciali e altri crediti correnti di importo pari a 136 milioni di euro (160 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
Crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione	109	109
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>106</b>	<b>106</b>
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	39	10
Altri crediti	15	20
<b>Totale crediti commerciali e altri crediti</b>	<b>160</b>	<b>136</b>

I crediti commerciali (106 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi resi alle società controllate (83 milioni di euro) e alle società collegate e a controllo congiunto (6 milioni di euro).

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione (3 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019).

La valutazione al fair value dei crediti commerciali non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni contrattuali.

I crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale (10 milioni di euro; 39 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi ai crediti verso le società controllate (3 milioni di euro; 32 milioni di euro al 31 dicembre 2019), oltre che verso l'ex controllante Eni (7 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) in relazione all'istanza di rimborso dell'IRES su periodi d'imposta dal 2004 al 2007.

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esigibili entro l'esercizio successivo. Informazioni specifiche in merito al rischio credito sono fornite nella nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".



## 9) ATTIVITÀ/PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
- IRES	2	6
<b>Totale attività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
- IRES	(22)	
<b>Totale passività per imposte sul reddito correnti</b>	<b>(22)</b>	

Le attività per imposte sul reddito correnti, di importo pari a 6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2019), riguardano il credito IRES per maggiori acconti d'imposta versati.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito", cui si rimanda.

## 10) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti di importo pari a 7.172 milioni di euro (6.234 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e le altre attività finanziarie non correnti di importo pari a 3.904 milioni di euro (3.921 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti finanziari a breve termine	5.120		5.120	6.808		6.808
Crediti finanziari a lungo termine	1.114	3.882	4.996	364	3.792	4.156
Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI		39	39		112	112
<b>Totale altre attività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>6.234</b>	<b>3.921</b>	<b>10.155</b>	<b>7.172</b>	<b>3.904</b>	<b>11.076</b>

I crediti finanziari a breve termine (6.808 milioni di euro; 5.120 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano i crediti finanziari verso le società controllate derivanti dai rapporti di conto corrente, regolati da specifiche convenzioni di tesoreria stipulate tra Snam S.p.A. e le società. I crediti si riferiscono principalmente a Snam Rete Gas S.p.A. (5.276 milioni di euro; 3.862 milioni di euro al 31 dicembre 2019), Stogit S.p.A. (1.273 milioni di euro; 1.146 milioni di euro al 31 dicembre 2019), IES Biogas S.r.l. (67 milioni di euro; 40 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e TEP Energy Solution (52 milioni di euro; 10 milioni di euro al 31 dicembre 2019).



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

L'incremento dei crediti finanziari a breve termine, pari a 1.688 milioni di euro, è dovuto ai maggiori utilizzi netti del conto corrente di tesoreria da parte delle società controllate.

I crediti finanziari a lungo termine (4.156 milioni di euro; 4.996 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano essenzialmente i crediti a fronte dei finanziamenti erogati alle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (3.134 milioni di euro) e Stoccaggi Gas Italia S.p.A. (676 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (303 milioni di euro), a seguito del subentro, da parte di Snam, nella quota residua di un finanziamento soci, da Iren S.p.A. in favore di OLT, a fronte dell'acquisizione della quota del 49,07% nel capitale sociale della società, operazione perfezionata in data 26 febbraio 2020.

Con riferimento a tali crediti, anche in relazione ai possibili impatti del COVID-19, non è stato rilevato alcun peggioramento nel merito creditizio della controparte.

Il valore di mercato dei crediti finanziari a lungo termine, incluse le relative quote a breve termine, risulta pari a 4.037 milioni di euro (5.167 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (112 milioni di euro; 39 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%) e nel capitale di ITM Power PLC (quota pari al 2,318%), rispettivamente pari a 38 milioni di euro e 74 milioni di euro.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio si analizzano come segue:

<b>(milioni di €)</b>	
<b>Valore al 31.12.2019</b>	<b>39</b>
Acquisizioni e sottoscrizioni	<b>34</b>
Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo	<b>43</b>
Cessioni e rimborsi	<b>(4)</b>
<b>Valore al 31.12.2020</b>	<b>112</b>

In conformità alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti Finanziari", Snam ha operato la scelta di valutare le partecipazioni in Terminale GNL Adriatico e ITM Power al "Fair Value Through Other Comprehensive Income - FVTOCI" in considerazione del fatto che è intenzione del Gruppo mantenere in portafoglio le partecipazioni nel prossimo futuro.





## 11) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre attività correnti, di importo pari a 44 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2019), e le altre attività non correnti, di importo pari a 13 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019), sono così composte:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Attività per altre imposte correnti:	4		4	23		23
- IVA	4		4	23		23
Altre attività:	32	11	43	21	13	34
- Risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti	3	11	14	4	13	17
- Risconti attivi	29		29	17		17
<b>Totale altre attività correnti e non correnti</b>	<b>36</b>	<b>11</b>	<b>47</b>	<b>44</b>	<b>13</b>	<b>57</b>

Le Attività per altre imposte correnti, pari a 23 milioni di euro (4 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono ai crediti per IVA.

La voce "Altre attività" di importo pari a 34 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguarda principalmente: (i) i risconti attivi (17 milioni di euro) a fronte dei costi per servizi di progettazione resi principalmente alla società TAP per il tramite di Snam Rete Gas (6 milioni di euro correnti); (ii) i risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti (17 milioni di euro, di cui 13 milioni di euro relativi alla quota non corrente e 4 milioni di euro alla quota corrente) relativi principalmente alle Up-Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Le commissioni, da pagarsi una-tantum (Up-Front Fee), così come l'imposta sostitutiva, sono da considerarsi "Costi di transazione" ai sensi dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari"; i relativi oneri sono ripartiti lungo la durata (vita attesa) dello strumento finanziario.



## 12) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari, di importo pari a 18 milioni di euro (20 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

31.12.2019					
(milioni di €)	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31.12.2018</b>		<b>1</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
Investimenti				2	2
Altre variazioni	1		1	(1)	1
Diritti d'uso per beni in leasing	17		1		18
<b>Costo al 31.12.2019</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>32</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2018</b>			<b>(6)</b>		<b>(6)</b>
Ammortamenti			(1)		(1)
Altre variazioni	(1)				(1)
Diritti d'uso per beni in leasing	(4)				(4)
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2019</b>	<b>(5)</b>		<b>(7)</b>		<b>(12)</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2018</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2019</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>20</b>



(milioni di €)	31.12.2020				
	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31.12.2019</b>	18	1	11	2	32
<b>di cui Diritti d'uso per beni in leasing</b>	17		1		18
Investimenti		2		1	3
Dismissioni			(2)	(1)	(3)
Altre variazioni				(1)	(1)
Variazione Diritti d'uso per beni in leasing	1		1		2
<b>Costo al 31.12.2020</b>	19	3	10	1	33
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2019</b>	(5)		(7)		(12)
<b>di cui Diritti d'uso per beni in leasing</b>	(4)				(4)
Ammortamenti		(1)	(1)		(2)
Dismissioni			3		3
Altre variazioni	1	(1)			
Ammortamenti Diritti d'uso per beni in leasing	(3)		(1)		(4)
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2020</b>	(7)	(2)	(6)		(15)
<b>Saldo netto al 31.12.2019</b>	13	1	4	2	20
<b>Saldo netto al 31.12.2020</b>	12	1	4	1	18

Sugli immobili, impianti e macchinari della Società non sono costituite garanzie reali.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".



### 13) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, di importo pari a 15 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	31.12.2019		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31.12.2018</b>	<b>72</b>	<b>2</b>	<b>74</b>
Investimenti		3	3
Altre variazioni	4	(3)	1
<b>Costo al 31.12.2019</b>	<b>76</b>	<b>2</b>	<b>78</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2018</b>	<b>(60)</b>		<b>(60)</b>
Ammortamenti	(6)		(6)
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2019</b>	<b>(66)</b>		<b>(66)</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2018</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2019</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>12</b>

(milioni di €)	31.12.2020		
	Vita utile definita		
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Costo al 31.12.2019</b>	<b>76</b>	<b>2</b>	<b>78</b>
Investimenti		8	8
Altre variazioni	4	(4)	
<b>Costo al 31.12.2020</b>	<b>80</b>	<b>6</b>	<b>86</b>
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2019</b>	<b>(66)</b>		<b>(66)</b>
Ammortamenti	(5)		(5)
<b>Fondo ammortamento al 31.12.2020</b>	<b>(71)</b>		<b>(71)</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2019</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>12</b>
<b>Saldo netto al 31.12.2020</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>15</b>



I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (9 milioni di euro) riguardano sistemi informativi e applicativi.

Gli investimenti (8 milioni di euro) sono riferiti essenzialmente a licenze d'uso software.

Gli ammortamenti dell'esercizio (5 milioni di euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa. Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita. Gli ammortamenti sono iscritti a conto economico tra i componenti del risultato operativo.

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

Per informazioni relative agli impegni contrattuali per l'acquisizione di attività immateriali nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione, si rimanda a quanto indicato alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".



## 14) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese<sup>4</sup>, di importo pari a 6.761 milioni di euro (6.545 milioni di euro al 31 dicembre 2019), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	Saldo al 31.12.2019	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Altre variazioni	Saldo al 31.12.2020
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>4.864</b>	<b>48</b>		<b>9</b>	<b>4.921</b>
Snam Rete Gas S.p.A.	2.850			1	2.851
Stogit S.p.A.	1.597				1.597
Asset company 2 S.r.l.	172				172
Snam 4 Efficiency S.r.l. (Renovit S.p.A. dal 28.01.2021)	23	48		8	79
Snam International B.V.	61				61
Snam 4 Environment S.r.l.	55				55
GNL Italia S.p.A.	43				43
Snam 4 Mobility S.p.A.	38				38
Gasrule Insurance D.A.C.	20				20
Enura S.p.A.	4				4
Asset company 4 S.r.l.	1				1
<b>Partecipazioni in imprese a controllo congiunto</b>	<b>1.045</b>	<b>3</b>	<b>(81)</b>	<b>1</b>	<b>968</b>
Trans Austria Gasleitung GmbH	500				500
Terēga Holding S.A.S.	452		(81)		371
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	93			1	94
OLT - Offshore LNG Toscana S.p.A.		3			3
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>636</b>	<b>236</b>			<b>872</b>
Trans Adriatic Pipeline A.G.	303	15			318
Italgas S.p.A.	244				244
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited.		221			221
Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A.	89				89
	<b>6.545</b>	<b>287</b>	<b>(81)</b>	<b>10</b>	<b>6.761</b>

Le acquisizioni e sottoscrizioni (287 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) all'acquisizione, in consorzio con cinque fondi internazionali, del 49% di ADNOC Gas Pipeline Assets LLC a fronte di un esborso pari a circa 221 milioni di euro<sup>5</sup>; (ii) all'aumento di capitale (48 milioni di euro) di Snam 4 Efficiency;

4 Per maggiori informazioni sulle operazioni intervenute nel corso dell'anno si rimanda al capitolo "Principali eventi" della Relazione sulla gestione.

5 Inclusi gli oneri accessori di acquisto della partecipazione.



(iii) all'aumento di capitale di TAP (15 milioni di euro), cui Snam è tenuta a partecipare in maniera proporzionale alla quota azionaria posseduta, in forza degli accordi sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione.

Le cessioni e rimborsi (81 milioni di euro) si riferiscono al rimborso di una quota capitale del prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da Terëga S.A., valutato come strumento di equity.

L'analisi delle partecipazioni, con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e la quota di patrimonio netto di spettanza della Società, è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	Quota di possesso	Patrimonio netto (ultimo esercizio) <sup>(a)</sup>	Utile (perdita) (ultimo esercizio) <sup>(a)</sup>	Valore netto di iscrizione 31.12.2020 (A)	Quota di patrimonio netto al 31.12.2020 di spettanza (B)	Differenza di rispetto alla valutazione al patrimonio netto (B) - (A)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>		<b>6.844</b>	<b>963</b>	<b>4.921</b>	<b>6.830</b>	<b>1.909</b>
Snam Rete Gas S.p.A.	100%	4.811	748	2.851	4.810	<b>1.959</b>
Stogit S.p.A.	100%	1.511	211	1.597	1.510	<b>(87)</b>
Asset company 2 S.r.l. (*)	100%	182	7	172	186	<b>14</b>
Snam 4 Efficiency S.r.l. (Renovit S.p.A. dal 28.01.2021)(*)	100%	81	(1)	79	73	<b>(6)</b>
Snam International B.V. (*)	100%	80	2	61	81	<b>20</b>
Snam 4 Environment S.r.l. (*)	100%	54	(1)	55	53	<b>(2)</b>
GNL Italia S.p.A.	100%	62	1	43	62	<b>19</b>
Snam 4 Mobility S.p.A. (*)	100%	30	(3)	38	25	<b>(13)</b>
Gasrule Insurance D.A.C.	100%	26		20	26	<b>6</b>
Enura S.p.A.	55%	6	(1)	4	3	<b>(1)</b>
Asset company 4 S.r.l.	100%	1		1	1	
<b>Partecipazioni in imprese a controllo congiunto</b>		<b>1.732</b>	<b>204</b>	<b>968</b>	<b>992</b>	<b>24</b>
Trans Austria Gasleitung GmbH <sup>(**)</sup>	84,47%	584	94	500	521	<b>21</b>
Terëga Holding S.a.s. <sup>(*)</sup>	40,50%	835	87	371	338	<b>(33)</b>
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH <sup>(*)</sup>	40%	313	23	94	125	<b>31</b>
OLT - Offshore LNG Toscana S.p.A.	49,07%	8	7	3	8	<b>5</b>
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>		<b>4.708</b>	<b>664</b>	<b>872</b>	<b>858</b>	<b>(14)</b>
Trans Adriatic Pipeline AG	20%	934	76	318	278	<b>(40)</b>
Italgas S.p.A. <sup>(*)</sup>	13,50%	1.741	383	244	235	<b>(9)</b>
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited	12,32%	1.778	159	221	207	<b>(14)</b>
Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. <sup>(*)</sup>	54%	255	46	89	138	<b>49</b>
		<b>13.284</b>	<b>1.831</b>	<b>6.761</b>	<b>8.680</b>	<b>1.919</b>

(\*) I valori del patrimonio netto e del risultato di esercizio sono relativi ai dati del consolidato o subconsolidato.

(\*\*) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) è valutata in base alla % dei diritti economici posseduti (89,22%).

(a) I valori si riferiscono ai progetti di bilancio 2020 e ai reporting package preliminari e/o approvati, ai fini del bilancio consolidato.



Sulle partecipazioni, fatto salvo quanto indicato con riferimento alla partecipazione in TAP<sup>6</sup>, non sono costituite garanzie reali. Non vi sono ulteriori restrizioni alla loro disponibilità, ad eccezione di quanto stabilito nei contratti di finanziamento. Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 28 e IAS 36), le partecipazioni sono assoggettate al test di impairment, il quale viene svolto per tutte le partecipazioni in presenza di impairment indicator; il test viene inoltre eseguito qualora il valore d'iscrizione netto della partecipazione risulti superiore rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, fatto salvo limitate circostanze nelle quali sono tenute in conto, considerazioni specifiche, come di seguito riportate.

Con riferimento alle partecipazioni iscritte per un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, la stima del valore recuperabile è stata determinata:

- per Stogit, con riferimento al capitale investito ai fini regolatori (RAB) riconosciuto dall'Autorità, rettificato per la posizione finanziaria netta;
- per Snam 4 Mobility: (i) con riferimento al business della mobilità sostenibile rappresentato dalle stazioni di rifornimento e dai compressori, a cui fanno capo rispettivamente la stessa Snam 4 Mobility e Cubogas, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. In considerazione della fase di start-up del business, i flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi; il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale; (ii) con riferimento al business del biogas/biometano, il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method, utilizzando per la società IES Biogas i Piani 2021-2024, mentre per la società Enersi un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono

incidere in maniera significativa sugli stessi flussi. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando per la sola IES Biogas un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale;

- per Snam 4 Environment: (i) con riferimento al business del biometano rappresentato dalle società del gruppo Renerwaste, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2021-2024, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi; il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity;
- per Snam 4 Efficiency<sup>7</sup>: con riferimento al business dell'efficienza energetica, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method. In ragione della natura del business, significativamente influenzato dai benefici fiscali legati alla riqualificazione energetica degli edifici, i flussi di cassa sono stati determinati su un orizzonte temporale più ampio rispetto al Piano approvato dal Board, al fine di fornire adeguata rappresentazione del valore dei contratti ancora in essere alla fine del Piano approvato. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal fondo monetario internazionale;
- per Terèga Holding S.A.S. sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata dal piano approvato. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio (Ke);

<sup>6</sup> Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 22 "Garanzie e Impegni – Garanzie e impegni – società collegata TAP.

<sup>7</sup> Nel gennaio 2021 è stata perfezionata l'operazione attraverso la quale CDP Equity ha acquisito una quota pari al 30% del capitale di Snam 4 Efficiency. Contestualmente ne è stata modificata la denominazione sociale in Renovit, partecipata dunque al 70% da Snam e per il 30% da CDP Equity.





- per Trans Adriatic Pipeline AG (TAP), sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata dei contratti a lungo termine sottoscritti. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio.
- per Italgas, prendendo come riferimento la quotazione di borsa alla data del 31 dicembre 2020.

Per Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited, partecipazione assunta da Snam nel secondo semestre 2020, la variazione è imputabile esclusivamente alle differenze cambio Euro/Dollaro rilevate al 31 dicembre 2020.

Per tutte le partecipazioni di Snam in imprese controllate, controllate congiuntamente con altri soci e collegate, il valore recuperabile è risultato superiore al relativo valore di iscrizione.

Così come previsto dai principi contabili di riferimento tutte le partecipazioni oggetto di impairment test, sulla base del valore d'uso stimato quale valore attuale dei flussi di cassa oppure dei dividendi, sono state sottoposte ad analisi di sensitività del valore recuperabile, nell'ipotesi peggiorativa formulata che prevede un aumento di 0,5 punti percentuali del tasso di sconto applicato ai flussi di cassa o dividendi. Tale stress test non evidenzia perdita di valore delle partecipazioni.

Le suddette imprese sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020" che fa parte integrante delle presenti note.



## 15) ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte differite, di importo pari a 32 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019), sono esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili pari a 7 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Non vi sono imposte sul reddito differite non compensabili.

Le imposte anticipate sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee:

(milioni di €)	31.12.2020				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Impatti rilevati a Patrimonio netto	Saldo finale
<b>Attività per imposte differite (*)</b>	<b>32</b>	<b>2</b>	<b>(3)</b>	<b>1</b>	<b>32</b>
Benefici ai dipendenti	3	2	(3)		2
Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili	5				5
Altre differenze temporanee	24			1	25
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>			<b>(7)</b>
Altre differenze temporanee	(3)	(4)			(7)
	<b>29</b>	<b>(2)</b>	<b>(3)</b>	<b>1</b>	<b>25</b>

(\*) Le attività per imposte differite si riferiscono principalmente all'IRES.

Le imposte dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito".



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## 16) PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le passività finanziarie correnti, comprensiva della quota a breve di importo pari a 5.654 milioni di euro (4.161 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e le passività finanziarie non correnti di importo pari a 10.318 milioni di euro (10.638 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019						31.12.2020					
	Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti			Passività finanziarie correnti			Passività finanziarie non correnti		
	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento	Passività a breve termine	Quota a breve termine	Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni	Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni	Totale quota a lungo termine	Totale indebitamento
Prestiti obbligazionari		1.439	3.800	3.809	7.609	9.048		308	4.012	3.820	7.832	8.140
Finanziamenti bancari	453	201	1.797	1.221	3.018	3.672	1.500	1.283	1.376	1.101	2.477	5.260
Euro Commercial Paper - ECP	2.001					2.001	2.503					2.503
Altri finanziatori	64					64	57					57
Debiti finanziari per beni in leasing		3	10	1	11	14		3	8	1	9	12
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>2.518</b>	<b>1.643</b>	<b>5.607</b>	<b>5.031</b>	<b>10.638</b>	<b>14.799</b>	<b>4.060</b>	<b>1.594</b>	<b>5.396</b>	<b>4.922</b>	<b>10.318</b>	<b>15.972</b>

### Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 4.060 milioni di euro (2.518 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relative principalmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (1.500 milioni di euro) ed a Euro Commercial Paper (2.503 milioni di euro)<sup>8</sup>. Le passività finanziarie a breve termine includono inoltre le liquidità rinvenienti da società del Gruppo utilizzate da Snam nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di 1.542 milioni di euro è dovuto essenzialmente ai maggiori utilizzi netti di linee di credito uncommitted (1.047 milioni di euro) e all'emissione di nuovi titoli a breve termine "unsecured" (502 milioni di euro, al netto dei rimborsi).

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie a breve termine è pari allo -0,15% (-0,11% per l'esercizio 2019).

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

<sup>8</sup> Alla data del presente documento il programma di Euro Commercial Paper risulta utilizzato per l'intero importo di 2,5 miliardi di euro.



Il valore di mercato delle passività finanziarie a breve termine è equivalente al valore contabile.

## Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 11.912 milioni di euro (12.281 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano i prestiti obbligazionari (8.140 milioni di euro), i finanziamenti bancari (3.760 milioni di euro) e i debiti finanziaria per beni in leasing (12 milioni di euro).

L'analisi dei prestiti obbligazionari, con indicazione della società emittente, dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è illustrata nella seguente tabella.

(milioni di €)

Società emittente	Emissione (anno)	Valuta	Valore Nominale	Rettifiche (a)	Saldo al 31.12.2020	Tasso (%)	Scadenza (anno)
<b>Euro Medium Term Notes (EMTN)</b>							
Snam S.p.A. (b) (c) (d) (e) (f)	2012	€	582	6	588	5,25	2022
Snam S.p.A. (c) (d) (e)	2013	€	259	8	267	3,375	2021
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (f)	2014	€	385	10	395	3,25	2024
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (g) (f)	2014	€	190	3	193	1,5	2023
Snam S.p.A. (c) (d) (e) (h) (f)	2015	€	167	(11)	156	1,375	2023
Snam S.p.A.	2016	€	1.250	(4)	1.246	0,875	2026
Snam S.p.A. (e) (f)	2017	€	339	3	342	1,2500	2025
Snam S.p.A. (i) (f)	2017	€	151	0	151	0,6+eur3m	2022
Snam S.p.A. (i) (f)	2017	€	106	0	106	0,836	2024
Snam S.p.A.	2017	€	650	(2)	648	1,375	2027
Snam S.p.A. (l) (e) (f)	2018	€	522	(2)	520	1	2023
Snam S.p.A.	2019	€	500	(1)	499	1,25	2025
Snam S.p.A.	2019	€	250	2	252	1,625	2030
Snam S.p.A.	2019	€	700	(4)	696		2024
Snam S.p.A.	2019	€	600	(10)	590	1	2034
Snam S.p.A.	2020	€	500	0	500	0,75	2030
Snam S.p.A.	2020	€	600	(4)	596		2028
<b>Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)</b>			<b>7.751</b>	<b>(6)</b>	<b>7.745</b>		
<b>Obbligazioni convertibili</b>							
Snam S.p.A.	2017	€	400	(5)	395		2022
<b>Totale prestiti obbligazionari</b>			<b>8.151</b>	<b>(11)</b>	<b>8.140</b>		

(a) Include: (i) l'aggio/disaggio di emissione; (ii) il rateo di interesse.

(b) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2016.

(c) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2017.

(d) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2018.

(e) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione

di Liability Management 2019.

(f) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2020.

(g) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.

(h) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2015.

(i) Prestito obbligazionario a tasso variabile, convertito in tasso fisso attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).

(l) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.



I debiti per finanziamenti bancari (3.760 milioni di euro) si riferiscono a finanziamenti a scadenza (Term Loan), di cui 1.620 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari allo 0,4% (0,2% per l'esercizio 2019).

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Il valore di mercato dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a 12.475 milioni di euro (12.654 milioni al 31 dicembre 2019).

Snam dispone inoltre di linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivamente pari a 3,2 miliardi di euro.

Covenant di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 31 dicembre 2020 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali.

Una parte di tali contratti prevede, inter alia, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune

operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenant, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità.

Al 31 dicembre 2020 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3,8 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 31 dicembre 2020, pari a un valore nominale di circa 8,2 miliardi di euro, riguardano principalmente titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenant previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.



## Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non Correnti	Totale	Correnti	Non Correnti	Totale
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.805		2.805	2.991		2.991
B. Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza						
<b>C. Liquidità (A + B)</b>	<b>2.805</b>		<b>2.805</b>	<b>2.991</b>		<b>2.991</b>
<b>D. Crediti finanziari a breve termine</b>	<b>5.120</b>		<b>5.120</b>	<b>6.808</b>		<b>6.808</b>
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	453		453	1.500		1.500
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	201	3.018	3.219	1.283	2.477	3.760
G. Prestiti obbligazionari	1.439	7.609	9.048	308	7.832	8.140
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	64		64	57		57
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	2	8	10	1	5	6
L. Altre passività finanziarie a breve termine	2.001		2.001	2.503		2.503
M. Altre passività finanziarie a lungo termine (*)	1	3	4	2	4	6
<b>N. Indebitamento finanziario lordo (E + F + G + H + I + L + M)</b>	<b>4.161</b>	<b>10.638</b>	<b>14.799</b>	<b>5.654</b>	<b>10.319</b>	<b>15.973</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (N - C - D)</b>	<b>(3.764)</b>	<b>10.638</b>	<b>6.874</b>	<b>(4.145)</b>	<b>10.319</b>	<b>6.174</b>

(\*) Riguardano i debiti finanziari verso terze parti per beni in leasing ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing".



## Riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto

In conformità alle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 7 "Rendiconto finanziario" sono di seguito illustrate le variazioni di natura monetaria e non monetaria delle passività derivanti da attività di finanziamento e delle attività che compongono l'indebitamento finanziario netto.

(milioni di €)	31.12.2019	Variazioni flussi di cassa	Variazioni senza impatti sui flussi di cassa		31.12.2020
			Impatto IFRS 16	Altre variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.805	186			2.991
Crediti finanziari a breve termine	5.120	1.697		(9)	6.808
<b>Liquidità e crediti finanziari</b>	<b>7.925</b>	<b>1.883</b>		<b>(9)</b>	<b>9.799</b>
Debiti finanziari a breve termine	2.518	1.542			4.060
Debiti finanziari a lungo termine (*)	12.267	(371)		4	11.900
Debiti finanziari per beni in leasing	14	(4)	2		12
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>14.799</b>	<b>1.167</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>15.972</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>6.874</b>	<b>(716)</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>6.173</b>

(\*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

## 17) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e altri debiti, di importo pari a 472 milioni di euro (446 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
Debiti commerciali per acquisto beni e servizi	81	82
Debiti per attività di investimento	4	6
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>85</b>	<b>88</b>
Acconto sul dividendo	313	326
IVA di gruppo	18	20
Debiti verso il personale	16	15
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7	8
Debiti IRES per Consolidato fiscale nazionale	2	9
Altri	5	6
<b>Totale altri debiti</b>	<b>361</b>	<b>384</b>
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti</b>	<b>446</b>	<b>472</b>



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

I debiti commerciali (82 milioni di euro; 81 milioni di euro al 31 dicembre 2019) sono relativi a debiti verso fornitori (76 milioni di euro; 68 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e debiti verso imprese controllate e altre imprese del gruppo (7 milioni di euro; 13 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

Gli altri debiti (384 milioni di euro; 361 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano essenzialmente l'acconto sul dividendo 2020 pari a 0,0998 euro per azione (326 milioni di euro) deliberato in data 4 novembre 2020 e distribuito nel mese di gennaio 2021. I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

Il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza, approssima la relativa valutazione al fair value.

## 18) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Le altre passività correnti, di importo pari a 11 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2019), e le altre passività non correnti, di importo pari a 41 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati	6	56	62	4	34	38
Altre passività:						
- Passività per ricavi e proventi anticipati	25	7	32	4	7	11
- Ritenute IRPEF sul lavoro dipendenti	3		3	3		3
<b>Totale altre passività correnti e non correnti</b>	<b>34</b>	<b>63</b>	<b>97</b>	<b>11</b>	<b>41</b>	<b>52</b>

Le passività per ricavi e proventi anticipati ammontano a 11 milioni di euro (32 milioni di euro al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente i risconti passivi sulle commitment fee verso Enura (6 milioni di euro).





Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2020 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Passività correnti	Passività non correnti	Totale	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
<b>Valore di mercato strumenti finanziari derivati</b>	<b>6</b>	<b>56</b>	<b>62</b>	<b>4</b>	<b>34</b>	<b>38</b>
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di interesse	5	56	61	3	34	37
- Ratei passivi su strumenti derivati	1		1	1		1

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (38 milioni di euro) si riferiscono a:

- un contratto derivato di Interest Rate Swap "Forward start", con clausola di Mandatory Early Termination a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di un'emissione obbligazionaria a lungo termine programmata per l'esercizio 2021, per un valore di mercato pari a 30 milioni di euro;
- quattro contratti derivati di Interest Rate Swap del valore di mercato pari a complessivamente 8 milioni di euro. Gli Interest Rate Swap sono utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di prestiti obbligazionari e di finanziamenti bancari a tasso variabile. Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertite in un'equivalente passività a tasso fisso.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Le principali caratteristiche degli strumenti derivati in esame sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

### Interest Rate Swap - Forward Start

Tipologia di contratto derivato (milioni di €)	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Data di estinzione anticipata	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2019	Valore Nominale 31.12.2020	Valore di Mercato 31.12.2019	Valore di Mercato 31.12.2020
IRS - Forward start	15/04/2021	15/04/2028	15/07/2021	7,3	1,3130%	Euribor 6 m	250	250	20	30
IRS - Forward start (*)	29/10/2020	29/10/2027	29/01/2021	6,8	1,4225%	Euribor 6 m	250		23	

(\*) Derivato chiuso in data 30 novembre 2020.

### Interest Rate Swap

Tipologia di contratto derivato (milioni di €)	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Snam paga	Snam riceve	Valore Nominale 31.12.2019	Valore Nominale 31.12.2020	Valore di Mercato 31.12.2019	Valore di Mercato 31.12.2020
Interest Rate Swap (*)	02/08/2017	02/08/2024	3,6	0,4360%	Euribor 3 mesi	350	106	11	4
Interest Rate Swap	31/07/2018	31/07/2022	1,6	0,1250%	Euribor 3 mesi	150	150	2	2
Interest Rate Swap	30/07/2018	31/10/2021	0,8	0,0570%	Euribor 3 mesi	250	250	2	1
Interest Rate Swap	31/10/2018	31/10/2021	0,8	-0,0440%	Euribor 3 mesi	250	250	1	1
Interest Rate Swap (**)	21/02/2017	21/02/2022	1,1	0,0408%	Euribor 3 mesi	300		3	

(\*) Il derivato ha subito una riduzione di valore nominale nell'ambito dell'operazione di Liability Management, conclusa a dicembre 2020.

(\*\*) Il derivato è stato chiuso nell'ambito dell'operazione di Liability Management, conclusa a dicembre 2020.

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate dalla società sono riportate alla nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari".



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## 19) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri, di importo pari a 28 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2019), sono analizzati nella seguente tabella:

31.12.2019					
(milioni di €)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi		Saldo finale
			A fronte oneri	Per esuberanza	
Fondo rischi per contenziosi legali	1	3		(1)	3
Fondo rischi per contenziosi fiscali	1			(1)	
Altri fondi rischi e oneri	9	1	(2)		8
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>(2)</b>	<b>(2)</b>	<b>11</b>

31.12.2020					
(milioni di €)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi		Saldo finale
			A fronte oneri	Per esuberanza	
Fondo rischi per contenziosi legali	3				3
Altri fondi rischi e oneri	8	22	(5)		25
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>(5)</b>		<b>28</b>

Gli altri fondi rischi e oneri (25 milioni di euro) riguardano il fondo esodi agevolati (8 milioni di euro) e il fondo relativo alla stima di probabili oneri di natura fiscale e finanziaria a fronte di fatti e/o eventi già esistenti alla data del 31 dicembre 2020 (17 milioni di euro).

## 20) PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Le passività per benefici ai dipendenti, di importo pari a 13 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata



esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il FISDE, accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio<sup>9</sup> e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni<sup>10</sup> e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi ad hoc per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale vengono determinati prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Il fondo Isopensione riguarda gli oneri a carico del datore di lavoro derivanti dall'applicazione dell'accordo attuativo (di seguito il "Piano"), relativamente allo strumento di anticipazione alla pensione per i suoi dipendenti, regolamentato dall'Art.4 commi 1-7 della Legge n.92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").

I piani di incentivazione monetaria differita sono attribuiti

ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi prefissati nell'anno precedente a quello di assegnazione e prevedono l'attribuzione di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni in misura variabile in funzione delle performance aziendali conseguite nel corso del triennio successivo al momento dell'assegnazione. Il beneficio è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Snam nei confronti del dipendente. La stima è oggetto di revisione negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiore o inferiore al target).

I piani di incentivazione monetaria di lungo termine, prevedono, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato ad un parametro di performance aziendali. L'ottenimento del beneficio è legato al raggiungimento di determinati livelli di performance futuri, e condizionato alla permanenza dell'assegnatario nell'impresa nel triennio successivo all'assegnazione (cosiddetto "Vesting period"). Tale beneficio è stanziato pro-rata temporis lungo il triennio in funzione della consuntivazione dei parametri di performance. A partire dal 2017, in luogo dei piani di incentivazione monetaria di lungo termine (IMD e ILT) è stato introdotto il nuovo piano di incentivazione variabile di lungo termine a base azionaria (ILT azionario)<sup>11</sup>, il cui perimetro dei destinatari è stato ampliato nel corso del 2018.

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura sotto forma di beni e/o servizi.

<sup>9</sup> Per i dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.

<sup>10</sup> A tutt'oggi il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Snam.

<sup>11</sup> Per maggiori informazioni sulle caratteristiche di tale piano si rimanda al paragrafo "Altre informazioni" della Relazione sulla Gestione.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

La composizione e la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2019					31.12.2020				
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>19</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>14</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (rilevati nella voce "costo del personale")		1	(1)				1			1
(Utili)/Perdite attuariali risultanti da: (rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo)							1			1
– rettifiche basate sull'esperienza passata							1			1
Benefici pagati			(1)	(4)	(5)		(1)	(1)	(1)	(3)
<b>Valore attuale dell'obbligazione al termine dell'esercizio</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo.

	2019			2020		
	TFR	FISDE	Altri fondi	TFR	FISDE	Altri fondi
Tasso di attualizzazione (%)	0,9	0,9	0,9	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
Tasso di inflazione (%) <sup>(*)</sup>	0,9	0,9	0,9	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,7</b>

(\*) Con riferimento agli altri fondi il tasso è riferito ai soli premi di anzianità.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area Euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Snam sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

La sensitivity sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione di valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Alla data del 31 dicembre 2020 gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile<sup>12</sup> relativa al tasso di attualizzazione (variazione del +/-0,5%) non sono significativi.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019					31.12.2020				
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri fondi	Totale
Entro l'esercizio successivo			2		2			1		1
Entro 5 anni	2				2	2				2
Oltre 5 e fino a 10 anni	3				3	3				3
Oltre 10 anni	2	3		2	7	2	4		1	7
	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>13</b>

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

	2019				2020			
	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri	TFR	FISDE	Fondo Isopen-sione	Altri
Duration media ponderata (anni)	8	20	1	4	8	22		12

12 Eventuali variazioni relative alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività.



## 21) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, di importo pari a 4.550 milioni di euro (4.396 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	31.12.2019	31.12.2020
<b>Capitale sociale</b>	<b>2.736</b>	<b>2.736</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>(389)</b>	<b>(361)</b>
Riserva da soprapprezzo azioni	746	<b>611</b>
Riserva legale	547	<b>547</b>
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	5	<b>48</b>
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(1)	<b>(2)</b>
Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")	(62)	<b>(67)</b>
Altre riserve	3	<b>4</b>
<b>Totale riserve</b>	<b>1.238</b>	<b>1.141</b>
Utile dell'esercizio	817	<b>1.015</b>
Altre riserve di utili	307	<b>307</b>
Utili relativi a esercizi precedenti		<b>38</b>
Acconto sul dividendo	(313)	<b>(326)</b>
<b>Totale utili a nuovo</b>	<b>811</b>	<b>1.034</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>4.396</b>	<b>4.550</b>



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## 21.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (n. 3.394.840.916 azioni al 31 dicembre 2019), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2019). La variazione della composizione del capitale sociale fa seguito all'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio prive di valore nominale, senza riduzione del capitale sociale, con conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale, approvata dall'Assemblea degli Azionisti di Snam, in sede straordinaria, in data 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020.

## 21.2 AZIONI PROPRIE

La riserva negativa accoglie il costo di acquisto di n. 90.642.115 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2020 (n. 102.412.920 azioni al 31 dicembre 2019), pari a circa 361 milioni di euro (389 milioni di euro al 31 dicembre 2019). La riduzione di 28 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuta principalmente: (i) all'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020 (circa 135 milioni di euro), (ii) all'assegnazione di azioni ai dirigenti Snam a fronte del Piano di incentivazione azionaria 2017 (n. 1.511.461 azioni), il cui vesting period è giunto a scadenza nel mese di luglio 2020. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'acquisto di n. 23.723.763 azioni, a fronte di un costo pari complessivamente a circa 114 milioni di euro, effettuato essenzialmente nell'ambito del programma di buyback deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 2 aprile 2019, successivamente prorogato con delibera della stessa Assemblea del 18 giugno 2020, previa revoca della deliberazione del 2 aprile 2019 per la parte rimasta ineseguita.

Informazioni di dettaglio sulle azioni proprie e sui Piani di incentivazione azionaria di lungo termine sono illustrate al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari e altre informazioni" della Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

## 21.3 RISERVE

### Riserva da soprapprezzo azioni

La riserva da soprapprezzo azioni al 31 dicembre 2020 ammonta a 611 milioni di euro (746 milioni di euro

al 31 dicembre 2019). La riduzione di 135 milioni di euro è dovuta all'utilizzo di parte della riserva a fronte dell'annullamento di n. 33.983.107 azioni proprie in portafoglio senza riduzione del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti il 18 giugno 2020 e perfezionato in data 6 luglio 2020.

### Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019) ed ha già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile.

### Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva di valutazione al fair value al 31 dicembre 2020 (48 milioni di euro; 5 milioni di euro al 31 dicembre 2019) accoglie la variazione di fair value, al netto degli effetti fiscali delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita le altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

### Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti

La riserva per remeasurement piani per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2020 (-2 milioni di euro; -1 milione di euro al 31 dicembre 2019) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

### Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")

La riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge (-67 milioni di euro al 31 dicembre 2019, -62 milioni di euro al 31 dicembre 2020, al netto dei relativi effetti fiscali) accoglie la valutazione al fair value degli strumenti derivati, 4 contratti Interest Rate Swap (IRS) e 1 contratto di Interest Rate Swap "Forward start", illustrati alla nota n. 18 "Altre passività correnti e non correnti".





## Altre riserve

Le altre riserve (4 milioni di euro; 3 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono: (i) alla riserva da conferimento partecipazioni (-19 milioni di euro) costituita a fronte del differenziale tra il prezzo di emissione delle n. 119.000.000 di azioni emesse a fronte dell'operazione di acquisizione di TAG così come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Snam in data 17 dicembre 2014 (4,218 euro), ed il prezzo delle azioni al 19 dicembre 2014, data del closing dell'operazione (4,056 euro); (ii) la componente di equity del prestito obbligazionario convertibile del valore nominale di 400 milioni di euro (17 milioni di euro); (iii) alla riserva derivante dal Piano di incentivazione azionaria (12 milioni di euro); (iv) alla riserva derivante da compravendite di rami d'azienda effettuate tra società under common control (-3 milioni di euro); (v) alla riserva indisponibile per applicazione degli IFRS (-3 milioni di euro).

## 21.4 UTILI A NUOVO

Gli utili a nuovo includono:

- l'utile dell'esercizio 2020 pari a 1.015 milioni di euro;
- le altre riserve di utili (307 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2019) che si riferiscono alla riserva iscritta a fronte della cessione da parte di Snam S.p.A. a Italgas S.p.A. del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A., pari alla differenza tra il corrispettivo della vendita (1.503 milioni di euro) e il valore di iscrizione della partecipazione, al netto delle imposte sul reddito rilevate ai sensi della normativa vigente. La riserva è stata iscritta al netto delle relative imposte con riferimento all'esercizio in cui è stata perfezionata l'operazione;

- gli utili relativi a esercizi precedenti che ammontano a 38 milioni di euro dovuti alla destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2019, dopo la distribuzione dei dividendi;
- l'acconto di 326 milioni di euro, pari a 0,0998 euro per azione, che è stato deliberato il 4 novembre 2020 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice civile. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 20 gennaio 2021, con stacco cedola il 18 gennaio 2021 e record date il 19 gennaio 2021.

## 21.5 DIVIDENDI DICHIARATI E DISTRIBUITI E DIVIDENDI DA DISTRIBUIRE

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato in data 28 aprile 2020 la distribuzione del dividendo ordinario 2019 di 0,2376 euro per azione, di cui 0,095 euro per azione, per un ammontare pari a 313 milioni di euro, già distribuiti a titolo di acconto sul dividendo. Il dividendo a saldo di 0,1426 euro per azione, per un ammontare pari a 466 milioni di euro, è stato messo in pagamento a partire dal 24 giugno 2020, con stacco cedola fissato il 22 giugno 2020 e record date il 23 giugno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 marzo 2021, ha proposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2021, la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,2495 euro per azione, di cui 0,0998 euro per azione, per un ammontare pari a 326 milioni di euro, già distribuiti a titolo di acconto sul dividendo. Il dividendo a saldo pari a 0,1497 euro per azione sarà messo in pagamento a partire dal 23 giugno 2021 con stacco cedola il 21 giugno 2021 e record date il 22 giugno 2021.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(milioni di €)	Importo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale Sociale	2.736		
Riserva soprapprezzo azioni	611	A, B, C	611
Riserva legale (*)	547	B	547
Utili relativi a esercizi precedenti	38	A, B, C	38
Altre riserve di utili	307	A, B, C	307
Componente equity prestito obbligazionario convertibile	17	B	17
Riserva da Piano di incentivazione azionaria	12	B	12
Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni	48		
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti	(2)		
Riserva da acquisti rami d'azienda under common control	(3)		
Riserve indisponibili per applicazione IFRS	(3)		
Riserva da conferimento partecipazioni	(19)		
Riserva copertura flussi finanziari	(67)		
Azioni proprie	(361)		
			<b>1.532</b>
Azioni proprie			(361)
<b>Quota disponibile</b>			<b>1.171</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>576</b>
Ammontare delle riserve negative			(94)
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>501</b>

(\*) La riserva legale ha raggiunto l'ammontare di un quinto del capitale sociale.

A Disponibile per aumento capitale sociale.

B Disponibile per copertura perdite.

C Disponibile per la distribuzione ai soci.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare delle riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP è pari a 1 milione di euro, corrispondente all'importo residuo delle deduzioni extracontabili effettuate ai fini fiscali, al netto della relativa fiscalità differita, cosiddetto "vincolo di massa" di cui all'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917/86 e successive modifiche ed integrazioni.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## 22) GARANZIE E IMPEGNI

Di seguito sono evidenziati le garanzie e gli impegni:

	31.12.2019	31.12.2020
Garanzie prestate e da prestare a terzi nell'interesse della società collegata TAP	1.129	1.129
Impegni nei confronti dell'impresa collegata TAP (*)	234	113
<b>Garanzie e impegni - società collegata TAP</b>	<b>1.363</b>	<b>1.242</b>
<b>Garanzie prestate a terzi nell'interesse di imprese controllate</b>	<b>98</b>	<b>177</b>
<b>Garanzie prestate a terzi nell'interesse proprio</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Impegni per l'acquisto di beni e servizi (**)</b>	<b>31</b>	<b>43</b>

(\*) Il valore riportato in tabella fa riferimento all'impegno residuo.

(\*\*) Il valore include gli ordini giuridicamente vincolanti alla data di riferimento.

### 22.1 GARANZIE E IMPEGNI - SOCIETÀ COLLEGATA TAP

Gli impegni nei confronti dell'impresa collegata Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) (113 milioni di euro) si riferiscono all'impegno residuo di Snam S.p.A., in qualità di socio e in relazione al finanziamento del progetto per la realizzazione del gasdotto in ragione della quota azionaria posseduta, pari al 20%.

L'impegno è relativo ai costi complessivi del progetto, inclusi gli oneri finanziari previsti nella fase di realizzazione dell'opera derivanti dall'accordo di finanziamento, perfezionato da TAP nel mese di dicembre 2018. Si precisa che, in seguito alla finalizzazione del Project Financing di TAP, il costo del progetto sarà finanziato per circa il 75% dagli istituti finanziatori. Sulla base del Project Financing concluso, l'impegno di Snam S.p.A. verso TAP potrà progressivamente ridursi per effetto dell'erogazione a TAP dei finanziamenti da parte degli istituti finanziatori. Nella fase relativa alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto, il contratto di finanziamento della società collegata TAP sarà, inter alia, accompagnato da una garanzia a prima richiesta (cosiddetta "Debt Service Guarantee"), fino ad un importo massimo pro-quota Snam pari a 1.129 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2020 il valore effettivo della garanzia relativa al finanziamento di cui sopra ammonta a circa 779 milioni di euro. La garanzia sarà svincolata al verificarsi di determinati requisiti pattuiti con gli istituti finanziatori, tra cui, in particolare, il completamento delle verifiche in relazione alla messa in esercizio dell'impianto. Realizzato il progetto, durante la fase di esercizio, è previsto invece un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario emesso dai soci (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverrebbe al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni. La struttura del Project Financing concluso per TAP prevede alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.



## 22.2 GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (177 milioni di euro; 98 milioni di euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente a: (i) garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse delle controllate Stogit, GNL, Snam 4 Mobility ed Enura (72 milioni di euro); (ii) manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (57 milioni di euro); (iii) contratti di avalimento verso le società controllare Snam 4 Environment e IES Biogas (29 milioni di euro); (iv) fidejussioni bancarie a favore dell'INPS a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti verso lo stesso istituto nell'ambito delle prestazioni connesse all'anticipazione alla pensione, regolamentate dall'art. 4 comma 1-7 della legge 92/2012-Legge Fornero (17 milioni di euro).

## 22.3 IMPEGNI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (43 milioni di euro; 31 milioni di euro al 31 dicembre 2019) riguardano gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

## 22.1 ALTRI IMPEGNI E RELATIVI RISCHI NON VALORIZZATI

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 31 dicembre 2020, residuano impegni connessi ai seguenti accordi:

- contratto di acquisto da Eni di Stogit, dal quale permangono impegni connessi al verificarsi di eventi futuri quali (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base

negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione;

- contratto di acquisto da Edison di Terminale GNL Adriatico S.r.l. dal quale permangono impegni connessi ai benefici che potrebbero derivare dalla potenziale sottoscrizione di nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale;
- contratto di acquisto da Iren di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. dal quale permangono impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, tra i quali (i) il superamento in futuro di determinati parametri contrattualmente definiti.

## 23) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

### 23.1 PREMESSA

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:

- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In relazione al rischio di esposizione alle variazioni dei tassi di cambio, in ragione delle fattispecie attualmente in essere, l'esposizione del gruppo Snam risulta ad oggi limitata con riferimento al rischio transattivo, mentre permane l'esposizione al rischio traslativo con riferimento ad alcune partecipate estere che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro. Allo stato, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. A tal riguardo, si precisa che gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla differenza di conversione nella moneta di presentazione (euro) delle valute funzionali di tali società, sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione, inclusi quelli connessi alla pandemia da COVID-19, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Risk management - Fattori di rischio e incertezza".



Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

## 23.2 RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati nel piano finanziario.

Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari, e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile al 31 dicembre 2020, in comparazione al 31 dicembre 2019, è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2019		31.12.2020	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	11.188	78%	<b>10.717</b>	<b>67%</b>
A tasso variabile	3.611	22%	<b>5.255</b>	<b>33%</b>
	<b>14.799</b>	<b>100%</b>	<b>15.972</b>	<b>100%</b>

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari a medio - lungo termine e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor) e a tasso fisso. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 33% dell'esposizione totale della società (22% al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2020 Snam ha in essere contratti derivati di Interest rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 756 milioni di euro, riferiti a coperture a valere su un prestito obbligazionario a tasso variabile di ammontare pari a 106 milioni di euro con scadenza 2024 e su finanziamenti bilaterali a tasso variabile di ammontare complessivo pari a 650 milioni con scadenza 2021 e 2023. I contratti derivati di IRS sono utilizzati per convertire i prestiti a tasso variabile in prestiti a tasso fisso.



Inoltre, al 31 dicembre 2020, Snam ha in essere dei derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 250 milioni di euro, con tenor a medio-lungo termine, a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2021 a copertura dei fabbisogni finanziari. Sebbene il Gruppo Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura dal rischio di tasso potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata al 33% dell'esposizione totale del Gruppo e pienamente riconducibile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per il Gruppo Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

La composizione dei crediti di natura finanziaria concessi da Snam S.p.A. alle società controllate e a controllo congiunto tra tasso fisso e tasso variabile è illustrata di seguito:

	31.12.2019		31.12.2020	
	Valore	%	Valore	%
A tasso fisso	3.902	39%	3.111	28%
A tasso variabile	6.214	61%	7.853	72%
	<b>10.116</b>	<b>100%</b>	<b>10.964</b>	<b>100%</b>

Snam applica ai finanziamenti concessi alle società controllate le medesime condizioni economiche previste dai finanziamenti stipulati con le Banche nonché dai prestiti obbligazionari collocati sul mercato. L'esposizione netta al rischio complessivo di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020 in capo alla Snam S.p.A. risulta pertanto ammontare a circa 2,6 miliardi di euro.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Di seguito sono evidenziati gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2020 di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10 basis points (bps) dei tassi di interesse effettivamente applicati nel corso dell'esercizio:

(milioni di €)	31.12.2020			
	Risultato del conto economico		Altre componenti del conto economico complessivo	
	Interesse +10 b.p.s.	Interesse -10 b.p.s.	Interesse +10 b.p.s.	Interesse -10 b.p.s.
<b>Finanziamenti a tasso variabile non oggetto di copertura</b>				
Effetto variazione del tasso di interesse	(5)	5		
<b>Finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso</b>				
Effetto variazione del tasso di interesse sul fair value dei contratti derivati di copertura - quota di copertura efficace (*)			3	(3)
<b>Impatti al lordo dell'effetto fiscale</b>	(5)	5	3	(3)
Effetto fiscale	1	(1)	(1)	1
<b>Impatti al netto dell'effetto fiscale</b>	(4)	4	2	(2)

(\*) La variazione del tasso di interesse incide sulla variazione di fair value degli strumenti derivati di copertura che è rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e pertanto non impatta il risultato del conto economico.

### 23.3 RISCHIO CREDITO

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam S.p.A.

Snam S.p.A. presta i propri servizi sostanzialmente alle società del gruppo. Non può essere escluso, tuttavia, che Snam S.p.A. possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti, tenuto conto dell'attuale congiuntura economico-finanziaria che rende l'attività di incasso crediti più complessa.

L'attuale contesto caratterizzato dall'espansione del contagio da COVID-19, unitamente al contesto macro-economico che si sta venendo a creare, potrebbe provocare sia con riferimento ad alcuni clienti che alcuni fornitori, situazione di stress finanziario o rallentamento delle attività che potrebbero avere una ricaduta sulle attività e/o passività di Snam S.p.A. Con riferimento allo sviluppo delle attività nella transizione energetica, in cui Snam S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione al capitale sociale, è analogamente prevedibile un rallentamento delle attività e un analogo rischio di contesto con possibili ricadute sulle attività di incassi e pagamenti, per quanto oggi rappresentino una dimensione estremamente limitata rispetto all'intero perimetro del gruppo Snam.



La massima esposizione al rischio di credito per Snam S.p.A. al 31 dicembre 2020 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio. Alla medesima data, sono presenti crediti scaduti e non svalutati di importo pari a circa 5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2020 non si evidenziano significativi rischi di credito. Circa l'85% dei crediti commerciali è riferito a società correlate a Snam.

## 23.4 RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del piano finanziario, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare

a tendere costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale.

In coerenza con questo approccio, nel corso del 2018 Snam ha finalizzato la trasformazione in sustainable loan delle linee di credito sindacate da 3,2 miliardi di euro, il terzo maggiore sustainable loan sottoscritto al mondo e il primo da parte di una utility del gas. Tale finanziamento prevede meccanismi di bonus/malus in funzione del raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG (Environment, Social, Governance). In aggiunta, Snam ha emesso (i) a febbraio 2019 il suo primo Climate Action bond da 500 milioni di euro (ii) nel mese di giugno 2020 il primo Transition bond, il secondo in Europa ed il primo da parte di una utility di trasporto gas, per ulteriori 500 milioni di euro e (iii) nel mese di dicembre 2020 un secondo Transition bond per 600 milioni di euro, il più lungo prestito obbligazionario con cedola pari a 0 emesso da un emittente italiano. Tali emissioni sono volte al finanziamento di investimenti nell'ambito della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Infine, nel corso del 2020, Snam ha rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2 a 2,5 miliardi di euro, legandolo a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan e ottenendo per lo strumento un rating ESG pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics. Come evidenziato nel paragrafo 26.2 "Rischio di variazione dei tassi di interesse", la Società ha avuto accesso ad una ampia gamma di fonti di finanziamento attraverso il sistema creditizio ed i mercati dei capitali (contratti bilaterali, finanziamenti in pool con primarie banche nazionali e internazionali, contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti BEI, prestiti obbligazionari e Commercial Paper).

Snam ha come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Al 31 dicembre 2020 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 3,2 miliardi di euro. In aggiunta, alla stessa data, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 11 miliardi, utilizzato per circa 7,8 miliardi





di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 2,5 miliardi di euro, pienamente utilizzato al 31 dicembre 2020.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, inter alia, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi aggiuntivi e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenant che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook stabile, confermato in data 11 Gennaio 2021 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 febbraio 2021 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 22 Gennaio 2021 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica Italiana, due notch sopra per Fitch. Sulla base della metodologia adottata da Moody's e S&P, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica Italiana innesterebbe un probabile corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam.

Il rating a breve termine della società, utilizzato nell'ambito del programma di Commercial Paper di Snam, è pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Nella seguente tabella si riporta il piano dei rimborsi contrattualmente previsti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti derivati:

(milioni di €)	Flussi futuri				Scadenza				
	31.12.2019	31.12.2020	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	2022	2023	2024	2025	Oltre
Finanziamenti bancari (*)	3.668	<b>5.259</b>	<b>2.782</b>	<b>2.478</b>	684	455	117	121	1.101
Prestiti obbligazionari (*)	9.056	<b>8.151</b>	<b>259</b>	<b>7.892</b>	1.133	879	1.191	839	3.850
Euro Commercial Paper - ECP	2.000	<b>2.500</b>	<b>2.500</b>						
Altri finanziatori	64	<b>57</b>	<b>57</b>						
Debiti finanziari per beni in leasing	14	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	3	3	1	1	1
Interessi su finanziamenti (*)	772	<b>495</b>	<b>109</b>	<b>386</b>	94	67	58	42	125
<b>Passività finanziarie</b>	<b>15.574</b>	<b>16.474</b>	<b>5.710</b>	<b>10.765</b>	<b>1.914</b>	<b>1.404</b>	<b>1.367</b>	<b>1.003</b>	<b>5.077</b>
Strumenti derivati Forward start (**)	48	<b>31</b>	<b>31</b>						
<b>Passività per strumenti derivati</b>	<b>48</b>	<b>31</b>	<b>31</b>						
<b>Totale flussi contrattuali dei debiti finanziari</b>	<b>15.622</b>	<b>16.505</b>	<b>5.741</b>	<b>10.765</b>	<b>1.914</b>	<b>1.404</b>	<b>1.367</b>	<b>1.003</b>	<b>5.077</b>

(\*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura (IRS).

(\*\*) I pagamenti futuri sono valutati alla Mandatory Early Termination Date.

Con riferimento alle tempistiche di pagamento a fronte di debiti commerciali e altri debiti, si rimanda alla nota n.17 "Debiti commerciali e altri debiti".

## 23.5 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si precisa che, ad esclusione della valutazione dei contratti derivati e delle partecipazioni di minoranza, le attività e le passività finanziarie, in funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(milioni di €)	Valore di iscrizione		Proventi/Oneri rilevati a conto Economico		Altre componenti del conto economico complessivo <sup>(a)</sup>	
	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 2019	Saldo al 2020	Saldo al 2019	Saldo al 2020
<b>Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato</b>						
Crediti commerciali e altri crediti	121	<b>126</b>				
Crediti finanziari <sup>(b)</sup>	10.116	<b>10.964</b>	159	<b>151</b>		
Debiti commerciali e altri debiti	426	<b>443</b>				
Debiti finanziari <sup>(b)</sup>	14.799	<b>15.972</b>	(211)	<b>(178)</b>		
<b>Strumenti finanziari valutati al fair value</b>						
Attività (Passività) nette per contratti derivati di copertura <sup>(b)</sup>	(62)	<b>(38)</b>	(1)	<b>(10)</b>	(34)	<b>(5)</b>
<b>Attività finanziarie valutate al FVOCI</b>						
Partecipazioni minoritarie <sup>(c)</sup>	39	<b>112</b>	2	<b>2</b>	4	<b>43</b>

(a) Al netto dell'effetto fiscale.

(b) Gli effetti a Conto economico sono rilevati nelle voci "Proventi/(Oneri) finanziari".

(c) Gli effetti a conto economico sono rilevati nella voce "altri proventi (oneri) su partecipazioni"

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutate al fair value nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del fair value ha riguardato: (i) gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2020 classificati a livello 2 ed iscritti alla nota n. 18 "Altre passività correnti e non correnti" (38 milioni di euro); (ii) la partecipazione minoritaria in Adriatic LNG, valutata al FVTOCI, classificata a livello 3 a e illustrata alla nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (38 milioni di euro); (iii) la partecipazione minoritaria in ITM Power, valutata al FVTOCI, classificata a livello 1 e illustrata alla nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" (74 milioni di euro).



## 24) CONTENZIOSI PENALI E FISCALI

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Per i principali contenziosi e altri procedimenti si rimanda alla nota n. 27 “Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l’autorità di regolazione ARERA” delle Note al bilancio consolidato.

## 25) RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

La composizione dei ricavi e proventi operativi dell’esercizio, di importo pari a 275 milioni di euro (242 milioni di euro nel 2019), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Ricavi della gestione caratteristica	241	275
Altri ricavi e proventi operativi	1	
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>242</b>	<b>275</b>

I ricavi della gestione caratteristica (275 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) ai ricavi per prestazioni di servizio costituiti dai riaddebiti alle società controllate ed alle altre società partecipate dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti e gestiti da Snam S.p.A. (229 milioni di euro); (ii) ai ricavi per progetti di Global Solution (31 milioni di euro); (iii) ai ricavi derivanti dall’affitto e manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica concessi in uso a terzi (13 milioni di euro).

## 26) COSTI E ONERI OPERATIVI

La composizione dei costi e oneri operativi, di importo pari a 332 milioni di euro (263 milioni di euro nel 2019), è riportata nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Servizi	132	158
Costo del lavoro	88	90
Altri costi e oneri operativi	30	58
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	13	26
<b>Totale costi e oneri operativi</b>	<b>263</b>	<b>332</b>

I costi operativi comprendono principalmente gli oneri connessi alla prestazione di servizi centralizzati resi alle società controllate. I servizi prestati da Snam S.p.A. sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la capogruppo e le sue controllate e riguardano le seguenti aree: ICT, Personale e Organizzazione,



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

Pianificazione, Amministrazione Finanza e Controllo, Servizi Generali, Immobiliari, Security, Affari Legali, Societari e Compliance, Salute Sicurezza e Ambiente, Relazioni Esterne e comunicazione, Internal Audit, Tecnico, Commerciale, Regolazione e Procurement. Il modello di pricing dei contratti di servizio si basa sul riaddebito dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi secondo una logica di full cost.

I costi sostenuti a seguito dello stato di emergenza connesso alla pandemia da COVID-19 per un importo complessivamente pari a 24 milioni di euro (21 milioni di euro al netto della relativa fiscalità) sono relativi a: (i) donazioni di materiale sanitario (14 milioni di euro) e denaro (2 milioni di euro), anche attraverso la Fondazione Snam, in favore del sistema sanitario italiano e del terzo settore; (ii) acquisti di dispositivi di protezione individuale ad uso interno (6 milioni di euro); (iii) costi per servizi (2 milioni di euro), riferiti principalmente a sanificazioni di ambienti di lavoro e security.

## 26.1 MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di importo pari a 26 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13	29
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali diversi, di consumo e merci		(3)
<b>Totale costi sostenuti nell'esercizio</b>	<b>13</b>	<b>26</b>
<b>Totale costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rilevati a conto economico</b>	<b>13</b>	<b>26</b>

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (26 milioni di euro) riguardano essenzialmente i costi di acquisto di hardware effettuati nell'ambito delle attività gestite centralmente da Snam S.p.A.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## 26.2 SERVIZI

I costi per servizi, di importo pari a 158 milioni di euro (132 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Servizi IT (Information Technology)	51	69
Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali	48	48
Servizi relativi al personale	11	5
Servizi di telecomunicazione	5	5
Altri servizi	17	31
<b>Totale costi sostenuti nell'esercizio</b>	<b>132</b>	<b>158</b>
<b>Totale costi per servizi rilevati a conto economico</b>	<b>132</b>	<b>158</b>

## 26.3 COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, di importo pari a 90 milioni di euro (88 milioni di euro nel 2019), si analizza come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Salari e stipendi	60	65
Oneri sociali (previdenziali e assistenziali)	16	17
(Proventi)/Oneri per prestazioni di personale in comando	(4)	(9)
Altri oneri	16	17
<b>Totale costo del personale sostenuto nell'esercizio</b>	<b>88</b>	<b>90</b>
<b>Totale costo del personale rilevato a conto economico</b>	<b>88</b>	<b>90</b>

La voce altri oneri (17 milioni di euro) comprende principalmente gli oneri del Piano di incentivazione azionaria (7 milioni di euro) e gli oneri per piani a contributi definiti (6 milioni di euro), relativi essenzialmente al Trattamento di Fine Rapporto maturato, da versare ai Fondi pensione, ovvero all'INPS.

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 20 "Passività per benefici ai dipendenti".



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo ripartito per qualifica professionale è riportato nella tabella seguente:

Qualifica professionale	2019	2020
Dirigenti	84	92
Quadri	267	284
Impiegati	519	521
Operai	3	3
	<b>873</b>	<b>900</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio medio nell'esercizio 2020 è pari a n. 786 unità (n. 822 nell'esercizio 2019), con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 di n. 36 unità.

## Compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica<sup>13</sup> (cosiddetti "Key management personnel") in carica al 31 dicembre 2020 ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a 11 milioni di euro per il 2020 (parimenti nel 2019) e risultano così composti:

(milioni di €)	2019	2020
Salari e stipendi	6	5
Benefici basati su azioni	4	4
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	
<b>Totale compensi spettanti a dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

<sup>13</sup> Rientrano i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività di Snam. I dirigenti con responsabilità strategica di Snam, diversi da amministratori e Sindaci, sono stati individuati con riferimento alle seguenti posizioni: (i) Chief Business Unit Asset Italia (ii) EVP Human Resources, Organization & Pfm (iii) Chief Financial Officer & Chief International & Business Development Officer (iv) General Counsel (v) Chief Energy Transition.



- [> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 5,1 milioni di euro e 6,0 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2020 e 2019. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2019). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Snam S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per Snam, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 26.4 ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI

(milioni di €)	2019	2020
Licenze d'uso software, costi per leasing di breve termine e leasing di beni di modico valore	23	18
Minusvalenze da radiazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		1
Imposte indirette e tasse	1	2
Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri	2	
Altri oneri	4	37
<b>Totale altri costi e oneri operativi</b>	<b>30</b>	<b>58</b>

La voce Altri oneri (37 milioni di euro) riguarda principalmente la stima di probabili oneri di natura fiscale e finanziaria a fronte di fatti e/o eventi già esistenti alla data del 31 dicembre 2020 (17 milioni di euro) e le donazioni di materiale sanitario connesse alla pandemia da COVID-19 (14 milioni di euro).

## 27) AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali, di importo pari a 11 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Immobili, impianti e macchinari	5	6
Attività immateriali	6	5
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
<b>Totale ammortamenti e perdite per riduzione di valore</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Gli ammortamenti delle attività immateriali (6 milioni di euro) si riferiscono a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.





Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 12 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 13 "Attività immateriali".

## 28) ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti, di importo pari a 37 milioni di euro (53 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
<b>Oneri (Proventi) finanziari</b>	<b>149</b>	<b>114</b>
Oneri finanziari	211	178
Proventi finanziari	(62)	(64)
<b>Altri oneri (proventi) finanziari</b>	<b>(97)</b>	<b>(87)</b>
Altri proventi finanziari	(97)	(87)
<b>Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
Oneri da strumenti derivati	1	10
	<b>53</b>	<b>37</b>

(milioni di €)	2019	2020
<b>Oneri (Proventi) finanziari</b>	<b>149</b>	<b>114</b>
<b>Oneri su debiti finanziari:</b>	<b>211</b>	<b>178</b>
- Interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari	193	160
- Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie	7	7
- Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti passivi verso banche e altri finanziatori	11	11
<b>Proventi su crediti finanziari:</b>	<b>(62)</b>	<b>(64)</b>
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a breve termine	(62)	(64)
<b>Altri oneri (proventi) finanziari:</b>	<b>(97)</b>	<b>(87)</b>
Interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari a lungo termine	(77)	(69)
Altri proventi	(20)	(18)
- Interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie a lungo termine	(20)	(18)
<b>Oneri (proventi) da strumenti derivati - quota di inefficacia</b>	<b>1</b>	<b>10</b>
	<b>53</b>	<b>37</b>



Gli oneri (proventi) finanziari (114 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (160 milioni di euro) riferiti agli interessi su n. 18 prestiti obbligazionari (138 milioni di euro) e agli oneri derivati dall'operazione di liability management (22 milioni di euro), che ha portato al riacquisto sul mercato di titoli obbligazionari per un valore nominale complessivo pari a 629 milioni di euro con una cedola media pari a circa lo 0,62% ed una durata residua pari a circa 2,8 anni; (ii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni Up-Front Fee sulle linee di credito revolving (3 milioni di euro) e le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito (4 milioni di euro); (iii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza per complessivi 11 milioni di euro; (iv) interessi attivi su crediti finanziari a breve termine concessi alle società controllate (-64 milioni di euro).

Gli altri proventi finanziari (87 milioni di euro) riguardano gli interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari a lungo termine (69 milioni di euro) concessi alle società controllate (56 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (13 milioni di euro), a fronte del contributo pro-rata dallo Shareholder Loan, e i proventi per il riaddebito, alle società controllate, degli oneri derivanti dall'operazione di liability management (18 milioni di euro).

## 29) PROVENTI SU PARTECIPAZIONI

I proventi su partecipazioni, di importo pari a 1.124 milioni di euro (898 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019	2020
Dividendi	876	1.103
Proventi su prestito obbligazionario convertibile	22	21
<b>Totale proventi/(oneri) su partecipazioni</b>	<b>898</b>	<b>1.124</b>

I proventi su partecipazioni (1.124 milioni di euro) sono costituiti principalmente: (i) dai dividendi distribuiti dalle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (665 milioni di euro) e Stogit S.p.A. (197 milioni di euro), dalle società a controllo congiunto Terëga (86 milioni di euro) e Trans Austria Gasleitung GmbH – TAG (83 milioni di euro) e dalle società collegate Italgas S.p.A. (28 milioni di euro) e Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. (11 milioni di euro); (ii) dai proventi derivanti dalla sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile in azioni emesso da Terëga S.A. (21 milioni di euro).

Informazioni relative alle partecipazioni sono fornite alla nota n. 14 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto".



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

### 30) IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, di importo pari a 4 milioni di euro (-4 milioni di euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di €)	2019			2020		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
<b>Imposte correnti</b>	<b>(4)</b>		<b>(4)</b>	<b>(2)</b>		<b>(2)</b>
Imposte correnti di competenza dell'esercizio	(4)		(4)	(2)		(2)
<b>Imposte differite</b>				<b>6</b>		<b>6</b>
<b>Totale imposte sul reddito rilevate a conto economico</b>	<b>(4)</b>		<b>(4)</b>	<b>4</b>		<b>4</b>

Le aliquote applicate e previste dalla normativa fiscale per le imposte correnti sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES ed al 4,65% per l'IRAP. Le imposte differite e le imposte anticipate sono state calcolate sulla base dell'aliquota IRES del 24% e dell'aliquota IRAP del 4,65%.

L'IRES dell'esercizio 2020 (4 milioni di euro) è conseguenza della tassazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate per il 5% del loro ammontare.

### Imposte relative a componenti del conto economico complessivo

Nella tabella seguente sono riportate le imposte correnti e differite alle altre componenti del conto economico complessivo:

(milioni di €)	2019			2020		
	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta	Valore ante imposte	Impatto fiscale	Valore netto d'imposta
Remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti				(1)		(1)
Variazione fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	4		4	43		43
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(44)	10	(34)	(6)	1	(5)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(40)</b>	<b>10</b>	<b>(30)</b>	<b>36</b>	<b>1</b>	<b>37</b>
<b>Imposte differite sul reddito rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo</b>		<b>10</b>			<b>1</b>	



## 31) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice Civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate anche congiuntamente, nonché dalle imprese controllate anche congiuntamente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari, del Gruppo Snam e di CDP.

I rapporti intrattenuti da Snam S.p.A. con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parte correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla Società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue Controllate ex art. 2497 e ss. del Codice civile.

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le entità sopra definite.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente esercizio di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	31.12.2019					2019		
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Garanzie e impegni	Costi <sup>(a)</sup>		Ricavi
						Servizi	Altro	Servizi
<b>Imprese controllate</b>	<b>129</b>	<b>16</b>	<b>32</b>	<b>3</b>	<b>98</b>	<b>20</b>	<b>(6)</b>	<b>204</b>
Asset Company 2 S.r.l.			1					
Asset Company 4 S.r.l.	2							
Cubogas S.r.l.	1		1					1
Enersi Sicilia S.r.l.					1			
Enura S.p.A. (Ex Asset Company 5)	2			3				2
GNL Italia S.p.A.	2		2		10			3
IES Biogas S.r.l.					4			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.	1							1
Snam 4 Environment S.r.l.								1
Snam 4 Mobility S.p.A.	1		1		2			1
Snam Rete Gas S.p.A.	102	16	23		48	18	(6)	171
Snam G. & En. Ser. (Beijing)	1		1			1		1
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	17		3		32	1		23
TEP Energy Solution S.r.l.					1			
<b>Imprese a controllo congiunto e collegate</b>	<b>7</b>		<b>1</b>	<b>22</b>			<b>1</b>	<b>20</b>
Albanian Gas Service	1						1	1
Interconnector UK Ltd				1				3
TAG GmbH	1							1
Terêga S.A.S.	1		1					
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	4			21				15
Galaxy Pipeline Assets Holdco	17							
<b>Impresa controllante</b>			<b>100</b>					
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			100					
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>	<b>1</b>		<b>1</b>					
Gruppo Italgas	1		1					
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>8</b>		<b>3</b>			<b>2</b>		<b>2</b>
Gruppo Eni	8		3			2		2
<b>Fondazione Snam</b>							<b>(1)</b>	
<b>Totale generale</b>	<b>145</b>	<b>16</b>	<b>137</b>	<b>25</b>	<b>98</b>	<b>22</b>	<b>(6)</b>	<b>226</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

(milioni di €)	31.12.2020					2020		
	Crediti	Altre attività	Debiti	Altre passività	Garanzie e impegni	Costi <sup>(a)</sup>		Ricavi
						Servizi	Altro	Servizi
<b>Imprese controllate</b>	<b>88</b>	<b>5</b>	<b>35</b>	<b>6</b>	<b>148</b>	<b>20</b>	<b>(8)</b>	<b>230</b>
Asset Company 2 S.r.l.								
Asset Company 4 S.r.l.								
Cubogas S.r.l.	1				2			1
Ecoprogetto Milano S.r.l.					1			
Enersi Sicilia S.r.l.					1			
Enura S.p.A. (Ex Asset Company 5)	3			6	3			1
GNL Italia S.p.A.	2		2		18		(1)	3
IES Biogas S.r.l.	1				6			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.								1
MIECI S.p.A.					2			
Renewaste Lodi S.r.l.					1			
Snam 4 Environment S.r.l.	2							
Snam 4 efficiency S.r.l.	3		2				(1)	
Snam 4 Mobility S.p.A.	1		2		5			1
Snam Rete Gas S.p.A.	63	5	17		48	18	(6)	194
Snam G. & En. Ser. (Beijing)	1					2		
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	10		12		47			28
TEP Energy Solution S.r.l.	1				14			1
<b>Imprese a controllo congiunto e collegate</b>	<b>23</b>						<b>(1)</b>	<b>28</b>
Albanian Gas Service	1						(1)	
Interconnector UK Ltd								2
TAG GmbH								1
Terêga S.A.S.	1							
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)	4							25
Galaxy Pipeline Assets Holdco	17							
<b>Impresa controllante</b>			<b>106</b>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.			106					
<b>Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti</b>			<b>1</b>					
Gruppo Italgas			1					
<b>Imprese possedute o controllate dallo Stato</b>	<b>8</b>		<b>2</b>			<b>1</b>		<b>1</b>
Gruppo Eni	8		2			1		1
<b>Fondazione Snam</b>							<b>1</b>	
<b>Totale generale</b>	<b>119</b>	<b>5</b>	<b>144</b>	<b>6</b>	<b>148</b>	<b>21</b>	<b>(8)</b>	<b>259</b>

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Imprese controllate

I rapporti commerciali attivi più significativi con le società controllate Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A., riguardano la prestazione dei servizi svolti e gestiti centralmente da Snam S.p.A. relativi alle seguenti aree organizzative: ICT, Personale e Organizzazione, Pianificazione, Amministrazione Finanza e Controllo, Servizi Generali, Immobiliari, Security, Affari Legali, Societari e Compliance, Salute Sicurezza e Ambiente, Relazioni Esterne e comunicazione, Internal Audit, Tecnico, Commerciale, Regolazione e Procurement.

I principali rapporti commerciali passivi riguardano il riaddebito a Snam, da parte delle società controllate, dei costi relativi al personale in servizio presso la controllante, a ruolo presso le società controllate, nonché contratti di locazione.

Gli altri rapporti riguardano essenzialmente i rapporti intrattenuti tra Snam e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge<sup>14</sup>.

## Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano la fornitura a TAP di servizi per la realizzazione di infrastrutture di trasporto disciplinati dall'Engineering and Project Management (EPMS) Agreement.

## Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano le attività in essere con Eni iscritte a fronte di rapporti derivanti dal Consolidato fiscale nazionale, in vigore fino al 31 luglio 2012.

## Impresa controllante

Tra i rapporti più significativi con l'impresa controllante Cassa Depositi e Prestiti si segnala il debito per acconto dividendo pari a 105 milioni di euro, deliberato il 4 novembre 2020 dal Consiglio Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 20 gennaio 2021, con stacco cedola il 18 gennaio 2021 e record date il 19 gennaio 2021.

<sup>14</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 8 "Crediti commerciali e altri crediti correnti".



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

## Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

(milioni di €)	31.12.2019		Garanzie e impegni	2019 Proventi
	Crediti	Debiti		
<b>Imprese controllate</b>	<b>10.116</b>	<b>74</b>		<b>150</b>
Asset Company 2 S.r.l.		10		
Asset Company 4 S.r.l.	5			
Cubogas S.r.l.	8			
Ecoprogetto Milano S.r.l.	3			
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	2			
Enersì Sicilia S.r.l.	2			
Enura S.p.A. (ex asset Company 5)	13			1
Gasrule D.A.C.		20		
GNL Italia S.p.A.	31			
IES Biogas	41			
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.		11		
Renerwaste Lodi S.r.l.	1			
Renerwaste S.r.l.	7			
Snam 4 Environment		8		
Snam 4 Mobility S.p.A.	25	16		
Snam Rete Gas S.p.A.	8.043			119
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	1.924	1		30
TEA Servizi S.r.l.	1			
TEP Energy Solution	10			
<b>Imprese collegate</b>			<b>1.363</b>	
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.363	
<b>Totale generale</b>	<b>10.116</b>	<b>74</b>	<b>1.363</b>	<b>150</b>





[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

(milioni di €)	31.12.2020		Garanzie e impegni	2020
	Crediti	Debiti		Proventi
<b>Imprese controllate</b>	<b>10.656</b>	<b>63</b>		<b>128</b>
Asset Company 2 S.r.l.		13		
Cubogas S.r.l.	11			
Ecoprogetto Milano S.r.l.	32			
Ecoprogetto Tortona S.r.l.	16			
Enersì Sicilia S.r.l.	11			
Enura S.p.A. (ex asset Company 5)	17			1
Evolve S.p.A.	10			
Gasrule D.A.C.		20		
GNL Italia S.p.A.	42			1
IES Biogas S.r.l.	67			1
Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.		15		
MIECI S.p.A.		6		
Renerwaste Lodi S.r.l.	3			
Renerwaste S.r.l.	9			
Snam 4 Environment S.r.l.	1			
Snam 4 Efficiency S.r.l.	1			
Snam 4 Mobility S.p.A.	25	2		
Snam Rete Gas S.p.A.	8.410	6		101
Stoccaggi Gas Italia S.p.A.	1.948	1		24
TEP Energy Solution S.r.l.	52			
Tlux S.r.l.	1			
<b>Imprese collegate</b>			<b>1.242</b>	
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)			1.242	
<b>Imprese a controllo congiunto</b>	<b>308</b>			<b>12</b>
EBS Società agricola a r.l.	5			
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.	303			12
<b>Totale generale</b>	<b>10.964</b>	<b>63</b>	<b>1.242</b>	<b>140</b>



## Imprese controllate

I rapporti finanziari in essere tra Snam S.p.A. e le sue società controllate riguardano la copertura dei fabbisogni finanziari delle Società operative. Tali rapporti sono regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

## Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano:

- la garanzia a prima richiesta (cosiddetta “Debt Service Guarantee”) sul contratto di finanziamento della società collegata TAP, nella fase relativa alla costruzione e messa in esercizio dell’impianto;
- l’impegno residuo di Snam S.p.A., in qualità di socio e in relazione al finanziamento del progetto per la realizzazione del gasdotto in ragione della quota azionaria posseduta, pari al 20%, nei confronti di TAP<sup>15</sup>;
- il credito finanziario a lungo termine a seguito del subentro nella quota residua di un finanziamento soci, da Iren S.p.A. in favore di OLT, a fronte dell’acquisizione della quota del 49,07% nel capitale sociale.

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L’incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria</b>						
Crediti commerciali e altri crediti correnti	160	145	90,6	<b>136</b>	<b>119</b>	<b>87,5</b>
Altri crediti non correnti	3.882	3.882	100,0	<b>3.792</b>	<b>3.792</b>	<b>100,0</b>
Altre attività correnti	36	16	44,4	<b>44</b>	<b>5</b>	<b>11,4</b>
Passività finanziarie a breve termine	3	2	66,7	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>66,7</b>
Passività finanziarie a lungo termine	4.158	65	2	<b>5.650</b>	<b>57</b>	<b>1,0</b>
Debiti commerciali e altri debiti	446	137	30,7	<b>472</b>	<b>144</b>	<b>30,5</b>
Altre passività correnti	34	22	64,7	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>9,1</b>
Altre passività non correnti	62	3	5	<b>41</b>	<b>5</b>	<b>12</b>

<sup>15</sup> Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 22 “Garanzie e impegni – Garanzie e impegni – società collegata TAP”.



[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(milioni di €)	2019			2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
<b>Conto economico</b>						
Ricavi della gestione caratteristica	241	226	93,8	<b>275</b>	<b>259</b>	<b>94,2</b>
Altri ricavi e proventi operativi	1					
Acquisti beni e servizi e altri costi operativi	175	22	12,6	<b>242</b>	<b>23</b>	<b>9,5</b>
Costo del personale	88	(6)	(6,8)	<b>90</b>	<b>(10)</b>	<b>(11,1)</b>
Proventi finanziari	160	150	93,8	<b>151</b>	<b>140</b>	<b>92,7</b>
Oneri finanziari	211			<b>178</b>		

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.





[> Highlight](#)    [> Relazione sulla gestione integrata](#)    [> Dichiarazione non finanziaria](#)  
[> Bilancio consolidato](#)    [> Bilancio separato](#)    [> Allegati](#)

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

(milioni di €)	2019	2020
Ricavi e proventi operativi	226	259
Costi e oneri operativi	(28)	(13)
Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti	(11)	(4)
Variazione dei debiti commerciali e altri debiti correnti	4	(1)
Variazione delle altre attività correnti	(3)	11
Variazione delle altre passività correnti	(2)	19
Interessi incassati	150	140
<b>Flusso finanziari da attività operativa</b>	<b>336</b>	<b>411</b>
Investimenti:		
- Crediti finanziari a lungo termine	(1.344)	(336)
Flusso di cassa degli investimenti	(1.344)	(336)
Disinvestimenti:		
- Crediti finanziari a lungo termine	1.769	1.166
<b>Flusso di cassa dei disinvestimenti</b>	<b>1.769</b>	<b>1.166</b>
<b>Flusso finanziari da attività di investimento</b>	<b>425</b>	<b>830</b>
Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine	21	(7)
Decremento di debiti finanziari a lungo termine	(2)	
Decremento (Incremento) di crediti finanziari a breve termine	(749)	(1.690)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(730)</b>	<b>(1.697)</b>
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio verso entità correlate</b>	<b>31</b>	<b>(456)</b>

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2019			31.12.2020		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	812	336	41,4%	1.013	411	40,6%
Flusso di cassa da attività di investimento	372	425		596	830	
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(220)	(730)		(1.423)	(1.697)	



## 32) EROGAZIONI PUBBLICHE - INFORMATIVA EX ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE N. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di Snam S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente. L'informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani. In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

Gli obblighi di informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche concesse, previsti dalla Legge 124 del 2017 all'art. 1, comma 126, risultano non applicabili per il Gruppo Snam.

Nel corso del 2020 non sono presenti erogazioni di importo superiore a 10 mila euro, effettuate da un medesimo soggetto, anche tramite una pluralità di atti. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 3-*quater* del DL 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, per le eventuali erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.



### 33) EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

### 34) POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

### 35) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala l'acquisizione, in data 8 gennaio 2021, attraverso la società controllata AC 10, di una quota pari complessivamente al 37% di Industrie De Nora S.p.A., innovatore su scala globale nelle energie sostenibili e nelle tecnologie per il trattamento delle acque, sulla base di un enterprise value del 100% di circa 1,2 miliardi di euro.

### 36) PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Snam nella riunione del 17 marzo 2021.

Si precisa che la Società, ai sensi del DPCM<sup>16</sup> del 10 dicembre 2008, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato elettronico XBRL presso il Registro delle imprese.

<sup>16</sup> Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente le «Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese» (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2008, n. 304) specifica che sono esonerati dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL:

- a) le società di capitali quotate in mercati regolamentati;
- b) le società non quotate che redigono i bilanci di esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 e le altre tenute a redigere i bilanci secondo il D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87;
- c) le società controllate e società incluse nel bilancio consolidato redatto dalle società di cui alle lettere a) e b).